

in una convocazione, e poi per iscritto - le linee guida e i criteri applicativi. Le risposte ufficiali risultano corrette, ma l'applicazione desta non poche perplessità; si registrano, inoltre, diffuse lamentele sul modo di rispondere ai Cittadini. Una Coppia valdostana con figli, famiglia di fatto, chiede di conoscere meglio la L.r., essendo in periodo di grave difficoltà economica. Un Cittadino aostano, disoccupato e in precarie condizioni di salute, ottiene, dopo opportune indicazioni, il contributo. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano il diniego dei contributi (in un caso, anche il rigetto del contributo economico ex art. 8 L.r. n. 17/84). Le verifiche dell'Ufficio, particolarmente attente per valenza esemplificativa, convalidano, per lo più, le perplessità degli Istanti, per cui, anche per gli opportuni miglioramenti, si procede a chiedere nuovamente quale sia l'effettivo peso della relazione dell'Assistente sociale, essendo tenuta in conto solo in caso negativo (e anche quando la stesura è affrettata e sommaria). Due Cittadine aostane lamentano non pari opportunità, chiedendo di controllare la mancata erogazione di contributi, contrariamente ad un caso da loro segnalato come non bisognoso: l'esame dei dati permette di stabilire che non sono stati dati contributi a non avente diritto, ma evidenziano altresì perplessità circa la non erogazione di contributi a madri di minori, separate e prive di lavoro e del sostegno economico dell'ex coniuge, perché ospiti di modeste famiglie di origine. Con l'occasione, tenuto conto di vari casi e di proteste diffuse circa presunte disparità di trattamento tra Cittadini bisognosi e del disagio delle stesse Assistenti sociali nei confronti del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione del Coordinamento Sanità, Salute e Politiche sociali, si procede - con l'Assessore per le vie brevi e diffusamente con il Direttore delle Politiche sociali - ad esaminare alcuni aspetti del problema che dovrebbero essere presi in conto, ad esperienza dell'Ufficio del Difensore civico e per voce dei Cittadini, al fine di rendere trasparenti e documentabili i criteri di erogazione (con attenzione a non creare nuovi casi sociali all'interno del nucleo familiare di origine e a non smembrare le famiglie, con opportuni sistematici collegamenti con l'Ufficio del Lavoro, con possibilità di riesame dell'eventuale diniego in assenza di previsione normativa di ricorso, con riferimento prospettico al disegno di legge regionale sulla famiglia rapportato alla vigente normativa); con l'occasione, si verifica anche il problema del mancato inoltramento della domanda di emergenza abitativa. Un Cittadino aostano, gravato da una serie di disavventure familiari e lavorative, chiede di verificare la mancata erogazione di contributo: si constata la non osservanza da parte della Dirigente del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione della positiva relazione dell'Assistente sociale. In alcuni casi, dopo opportune indicazioni, il contributo viene concesso. Due Cittadine aostane, con distinte situazioni di figli a carico, separazione e disoccupazione, lamentano il mancato percepimento contributi. Due Cittadine aostane lamentano la reiezione del sussidio e una non serena valutazione da parte dell'Assistente sociale: controllata la documentazione, si verifica il corretto iter procedurale del Servizio. Una Coppia valdostana contesta - a parere del Difensore civico senza ragione - due successive risposte negative da parte degli Uffici competenti dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali in ordine alla domanda di contributo. Una Coppia aostana, causa improvvisa e grave malattia e disoccupazione del Coniuge, lamenta l'impossibilità di far fronte al pagamento di affitto E.R.P. e la mancata elargizione del contributo: senza intervenire, si verifica la correttezza del pregresso e si danno indicazioni per il futuro. Un Cittadino aostano e una Cittadina di origine extracomunitaria, genitori di minore, presentano una serie di problemi inerenti la precaria situazione socio-economica.

Un'altra Cittadina presenta problematiche analoghe, con aggravante di separazione. Una Coppia valdostana lamenta il mancato ottenimento di contributi: senza intervenire, si verifica la correttezza del diniego. Un Cittadino e due Cittadine valdostani lamentano mancata erogazione di contributi assistenziali di vario tipo: l'esame dei dati porta a non intervenire, parendo corretto l'operato dei Responsabili dell'Assessorato. Un Cittadino valdostano chiede di conoscere meglio le forme di tutela di pari ed equo utilizzo dei servizi di assistenza sociale sul territorio.

Dopo lunghi mesi giunge a positiva conclusione la travagliata istanza - presentata anche da due Cittadine e un Cittadino aostani e da un Valdostano - della Coppia valdostana (di cui un Cittadino di origine extracomunitaria) che si trova ad affrontare gravi problemi contingenti in aggiunta ad una difficile situazione interessante anche figli minori.

Per conto anche di una Cittadina e un Cittadino valdostani, una Cittadina valdostana lamenta una serie di non pari opportunità e inadempienze da parte delle Assistenti sociali e, soprattutto, della Dirigente del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione in ordine a contributi assistenziali di vario tipo. Il caso, complicato da problemi di salute la cui soluzione è stata protratta per anni dall'U.S.L., occupa una parte rilevante del tempo e delle energie dell'Ufficio. Pur prendendo atto della difficoltà oggettiva, il Difensore civico ha potuto constatare, in più occasioni, incongruenze, sia nelle concessioni che nei dinieghi, da parte della Dirigente del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione, puntualmente segnalate al Direttore della Direzione Politiche sociali.

Un Cittadino aostano, in precarie condizioni economiche e di salute, lamenta la revoca della pensione di invalidità, ottenuta a seguito di grave operazione. Si chiedono informazioni agli Uffici competenti e si consiglia una più idonea documentazione per le provvidenze, di cui alla L.n. 118/71 e L.r. n. 22/95.

Una Cittadina valdostana espone una precaria situazione in riferimento alla quota per la mensa scolastica, che non ha onorato lo scorso anno. Viene indirizzata all'Assistenza sociale.

Con riferimento a precisi episodi, una Coppia e una Cittadina valdostani segnalano un delicato problema inerente un caso di grave disabilità, ospite del Centro socio-educativo di Aosta. Data la problematica, si convoca il Direttore delle Politiche sociali e si perviene alla piena soluzione del caso, determinante per il proseguo del recupero.

Due Cittadine aostane lamentano irregolarità nella prova di francese di una selezione a tempo determinato per personale educativo supplente - 6^a qualifica - presso gli asili nido. L'esame delle prove scritte evidenzia casi di similarità tra non classificati e ammessi, nonché insufficiente motivazione delle valutazioni *ex art.* 3 L.n. 241/90-L.r. n. 59/91.

Si segue ancora il caso della Cittadina e del Cittadino aostani che lamentavano una non idonea certificazione di invalidità e avviamenti al lavoro che necessitavano della prova di francese, incompatibile con la patologia: li si informa della specifica previsione di esonero dall'accertamento (art. 7, c. 10 Reg. reg. n. 6/96). Una Cittadina e un Cittadino valdostani espongono analogo problema: si consiglia di sottoporre l'interessato all'esame della Commissione di accertamento sanitario prevista dalla L. n. 104/92, in presenza di opportunità lavorative in un Comune.

Una Cittadina valdostana, gravata da problemi di salute, è in attesa di conferma di soggiorno temporaneo in microcomunità per la madre anziana e invalida al 100%: dopo parere positivo dell'Assessorato, il Direttore del Consorzio risponde per le vie brevi, assicurando il ricovero. Una Coppia valdostana, in precaria condizione di salute, necessita di ricovero definitivo in microcomunità della madre, molto anziana e ben accudita nella struttura: il caso si risolve. Due Cittadine e tre Cittadini aostani lamentano l'aumento delle quote contributive dei famigliari per ricovero in microcomunità, nonché ulteriori spese: l'Assessore inoltra le disposizioni, comprensive del divieto di contribuzioni aggiuntive per gli anziani che versano l'intero reddito. In riferimento a concrete problematiche relative alle Microcomunità per Anziani, un Cittadino aostano chiede di approfondire alcuni punti della L.r. n. 20/93. Una Cittadina aostana lamenta non pari opportunità, modalità ed entità del contributo richiesto per ricovero in microcomunità. Nell'ambito dei miglioramenti amministrativi e con riferimento a punti della deliberazione regionale risultati di non chiara e univoca interpretazione, si chiede all'Assessore di valutare l'opportunità di chiarire ai Cittadini e ai Funzionari il significato preciso delle disposizioni, con particolare riferimento alla "partecipazione alle spese", decorrenza degli adempimenti e periodicità delle riscossioni. Una Coppia aostana lamenta l'innalzamento delle quote relative a parenti di Ospiti di microcomunità: l'Ufficio si limita a comunicare quanto già verificato e proposto in merito. Una Cittadina aostana si dice soddisfatta per la richiesta dei documenti relativi al Coniuge al fine di determinare le quote dovute. Vengono segnalate da due Cittadine e un Cittadino valdostani, da una Cittadina e un Cittadino aostani problematiche legate all'applicazione della d. cons. n. 2341/Xa, concernente l'assunzione di spese a carico dei famigliari per soggetti ricoverati in strutture socio-sanitarie fuori del territorio regionale: in particolare, a fronte di periodi di degenza inferiori all'anno, la R.A.V.A. chiede comunque agli interessati una contribuzione annuale per le spese. Si segnalano alcuni casi e problemi anche alla V^a Commissione consiliare permanente, ribadendo la necessità di revisione. Tre Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono di conoscere normativa, prassi e vie di tutela per rotazioni di servizio in microcomunità: non avendo riscontrato le irregolarità lamentate, il Difensore civico non interviene.

Una Cittadina e un Cittadino aostani contestano una certificazione di invalidità, ma temono anche per la possibile perdita del posto di lavoro in caso di aggiornamento della percentuale: vengono informati. Un Cittadino aostano lamenta, ingiustamente, la percentuale di invalidità conseguita. Una Cittadina valdostana, anziana, lamenta di non aver mai goduto dell'invalidità, non ostante le precarie condizioni di salute: viene indirizzata. Una Cittadina aostana contesta la riduzione della percentuale di invalidità, successiva a grave incidente: risultando corretta la procedura, non si interviene. Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano che siano state valutate solo alcune patologie per la definizione dell'invalidità: il Direttore delle Politiche sociali puntualizza la percentuale del 10% richiesta per le singole patologie. Due Coppie, due Cittadine e due Cittadini valdostani, una Cittadina e un Cittadino aostani chiedono di conoscere meglio le procedure per l'assegno di accompagnamento, essendo stato negato a congiunti invalidi al 100%: verificata la documentazione, si consiglia di riproporre domanda e di documentare adeguatamente; si provvede altresì a chiedere all'Assessore di motivare esplicitamente - *ex art. 3 L. n. 241/90-L.r. n. 59/91* - soprattutto i dinieghi. Una Cittadina aostana viene inoltrata da Ente pubblico per caso complesso di un familiare disabile al 100%, privo di assegno di accompagnamento e gravato da innalzamento del contributo di accompagnamento a ore: viene indirizzata, così come per le eventuali pratiche di interdizione (si chiede conferma della situazione al Direttore delle Politiche sociali). Una Cittadina aostana espone una complessa situazione di invalidità al 100% del figlio, condannato per episodi di violenza: viene informata. Una Cittadina valdostana lamenta danni irreversibili a seguito di ricovero in Ospedale di altra Regione: si risponde anche per la pensione di invalidità. Venti Cittadini valdostani e sedici aostani, ventotto Cittadine aostane e ventisei valdostane chiedono precisazioni per la pensione o la percentuale di invalidità (anche in rapporto alla disoccupazione): alcuni casi si risolvono rapidamente.

Alla luce dello Statuto e del Regolamento, un Cittadino valdostano chiede informazioni circa l'avvenuta sospensione di un membro di un'Associazione di Volontari del soccorso: la procedura risulta corretta. Un Cittadino valdostano, Presidente di Associazione di Soccorso, chiede di valutare alcuni aspetti del nuovo Statuto. Un Volontario valdostano chiede di conoscere meglio diritti e doveri relativi all'assistenza di un alunno disabile, che grava pesantemente sull'intera attività.

Due Cittadine valdostane chiedono di verificare la correttezza dell'esame finale del Corso di formazione professionale ADEST. Dalla documentazione emergono irregolarità procedurali, almeno sotto il profilo della garanzia formale di pari opportunità. Si provvede a convocare il Direttore delle Politiche sociali e il Presidente della Commissione: dopo esame anche comparativo del tutto, si prendono accordi a tutela di futuri Aspiranti, con particolare riferimento al rapporto corso-esame e alla opportunità di comunicare agli allievi la valutazione del corso prima dell'espletamento delle prove, nonché di verbalizzare ogni criterio di valutazione.

Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano le modalità di invito all'iniziativa "Mare e vita" per portatori di disabilità e di risposta ai Cittadini da parte di alcuni Responsabili dell'Assessorato, con conseguenti esclusioni dal servizio: il caso si risolve. Una Cittadina aostana lamenta l'esclusione di una parente invalida al 100% dal soggiorno estivo per disabili, in quanto non appartenente ad un Centro socio-educativo regionale: si interviene, soprattutto per favorire un'adeguata pubblicizzazione della lodevole iniziativa, a garanzia delle pari opportunità.

Con riferimento alla L.n. 626/94, due Cittadini e una Cittadina aostani lamentano precarie condizioni di lavoro all'interno del Laboratorio di Ormonologia e relative lettere inevase. L'Ufficio provvede a richiedere all'Assessore e al Direttore generale U.S.L. un sopralluogo da parte della Commissione di cui alla legge citata. Il Direttore (cui l'Assessore chiede relazione) risponde preannunciando la soluzione, a breve e a lungo termine. Gli Istanti si dicono soddisfatti.

Un Funzionario del Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione lamenta che due Cittadine valdostane abbiano fatto ricorso al Difensore civico. Appurato il fondamento del fatto, se ne dà comunicazione al Direttore delle Politiche sociali.

Una Cittadina valdostana lamenta che il figlio sia stato espulso senza adeguato preavviso da un Convitto, chiedendo di poter ottenere il contributo per altro Istituto. Si contatta, per le vie brevi, il Capo Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione, che, previ opportuni controlli, risolve il problema.

Un Giornalista valdostano lamenta il mancato rispetto del diritto di accesso da parte dell'Assessorato.

Su istanza di tre Cittadine e due Cittadini aostani, di Associazioni di volontariato e del C.I.E. e per intervento d'ufficio del Difensore civico e del Direttore del Carcere, si approfondiscono i problemi assistenziali dei Detenuti ed ex-Detenuti, con particolare riferimento al "minimo vitale" e alle emergenze per scarcerazioni improvvise. Un incontro con il Segretario dell'Assessore e con il Capo Servizio Minori, Giovani, Disabili ed Emarginazione, presente anche il Direttore del Carcere, dà luogo ad una serie di puntualizzazioni scritte da parte del Capo Servizio, tenuto conto anche degli opportuni collegamenti pregressi con l'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Aosta e con il C.I.E..

Una Coppia aostana lamenta le modalità di restituzione di provvidenze indebitamente percepite ex L.n. 382/70 e L.r. n. 22/95. Con la collaborazione degli Uffici preposti e del Direttore delle Politiche

sociali, si verifica, sia per le vie brevi che per iscritto, la correttezza della procedura (improntata anche a criteri di umanità), nonché possibili responsabilità dei Cittadini.

Due Cittadine e due Cittadini aostani, tre Cittadine e due Cittadini valdostani chiedono di conoscere l'*iter* del disegno di legge "Iniziative a favore della famiglia", con riferimento al rapporto servizi-contributi e allo spopolamento della montagna. Si coglie l'occasione per sottolineare le modalità di partecipazione del Cittadino, garantite dalla Costituzione italiana e dallo Statuto speciale della Valle d'Aosta.

Un Capofamiglia extracomunitario, residente in Valle d'Aosta con regolare impiego e sfrattato per condizioni antigieniche, risulta penalizzato dalla normativa regionale per emergenza abitativa, causa quanto previsto dall'art. 6, c. 1 della L.r. n. 39/95. Si provvede a segnalare al Presidente della Giunta la necessità di rivedere il disposto, in quanto non garante delle pari opportunità tra Cittadini, comunitari e non: successivamente, la Presidenza comunica che è in corso di revisione l'intero articolato della L.r.. Nel contempo il Difensore civico interviene per verificare un ingiustificato ritardo nel concedere un contributo straordinario ex L.r. n. 19/94, pur in presenza dei requisiti richiesti e di esemplare comportamento a giudizio delle stesse Assistenti sociali. Il caso si risolve per l'intervento di un privato. Una Cittadina aostana, a cui è stata comunicata verbalmente la reiezione della domanda di emergenza abitativa, chiede di conoscerne le motivazioni, con particolare riferimento alla relazione dell'Assessorato: l'istruttoria è in corso (per gli altri casi di emergenza abitativa v. i casi R.A.V.A-Presidenza della Giunta).

Una Cittadina valdostana lamenta, per iscritto ed a seguito di istanza precedentemente inoltrata, una serie di non pari opportunità, disfunzioni, invasioni riferibili all'Assessore e all'U.S.L.. Si risponde per quanto di competenza.

Una Coppia aostana chiede di conoscere il peso della relazione dell'Assistente sociale e della Psicologa nell'*iter* dell'adozione, con particolare riferimento a presunte non pari opportunità.

Volge a positiva soluzione la vicenda della Coppia valdostana che temeva l'affidamento ad altri dei figli minori in un contesto di gravi problematiche familiari e abitative; viene seguita anche una problematica riferita ad un evento doloroso che vede l'intervento sollecito ed efficiente dell'Avvocatura comunale.

Un Cittadino aostano illustra una complessa vicenda riguardante il mancato riconoscimento, ai fini pensionistici, di un incarico svolto presso l'U.S.L. di Aosta. L'Ufficio interviene ritenendo legittima la

richiesta. Il Dirigente del Servizio Personale e Affari amministrativi chiede che sulla questione si pronunci il Comitato consultivo regionale. Dal canto suo, l'Assessore rifiuta il riesame, invitando il Cittadino a far valere eventuali diritti in sede giurisdizionale. Il caso potrebbe rientrare nelle competenze della Commissione mista conciliativa U.S.L..

Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni relative a normativa e prassi per chiamata diretta al lavoro, conseguente a disabilità certificata. Con l'occasione, si chiede e ottiene il certificato storico concernente il caso specifico da parte del Direttore regg. dell'Ufficio del Lavoro e della Massima Occupazione e si consiglia la revisione dell'invalidità. Il caso si risolve.

m) Assessorato Turismo, Commercio e Sport

Un Cittadino valdostano, titolare di una Ditta, lamenta disagi per la ritardata erogazione da parte della Finaosta S.p.a., non ostante il parere favorevole della R.A.V.A., della prima parte del finanziamento ai sensi della L.r. n. 33/73, nonché indebiti sopraluoghi. L'Assessore sottolinea l'insindacabile giudizio della Finaosta nell'iter dei pagamenti, mentre il Difensore civico ribadisce che l'Istituto deve limitarsi a verificare le garanzie offerte dal richiedente, data la natura di finanziamento pubblico dei fondi della gestione speciale. Il ritardo viene, comunque, colmato.

Una Cittadina valdostana lamenta non pari opportunità - dovute a concomitanza di congedo per maternità - rispetto ad altri lavoratori licenziati e riassunti, in base al Capitolato di un appalto, per cambio gestione. Il non facile problema (correttezza formale a fronte di lesione di diritti sostanziali) si risolve, con la collaborazione anche del Dirigente del Servizio Infrastrutture ricreativo-sportive.

Due Cittadini aostani sottolineano irregolarità nella gestione delle piscine: data la genericità dei dati, non si interviene.

Due Cittadine e tre Cittadini e valdostani, rappresentanti di proprietari di alberghi, lamentano i disagi susseguenti il pagamento di ingente plusvalore per la vendita degli immobili. Il Difensore civico chiede se siano previste o prevedibili forme di intervento all'Assessore, che risponde escludendo tale possibilità in base alla vigente normativa.

Con riferimento alla situazione degli alpeggi, una Cittadina valdostana chiede di approfondire una serie di problematiche inerenti la L.r. n. 17/85.

Due Cittadini aostani lamentano irregolarità nell'esplicazione del "concorso riservato, per titoli ed esami, per la nomina ad un posto di addetto alle pubbliche relazioni (ruolo del personale amministrativo-VII° livello) nell'ambito della Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali dell'Assessorato del Turismo, Commercio e Sport". La genericità dei rilievi porta il Difensore civico a non intervenire.

A nome di altre sei Cittadine e trenta Cittadini valdostani e a fronte di un parere scritto a firma dell'Assessore (con riferimento alla Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali), che precisa come "le nuove sistemazioni stradali non devono mai escludere ed eliminare la viabilità storica (.....) e l'accesso ai fondi", un Cittadino valdostano lamenta l'impossibilità di accedere ai fondi con i mezzi agricoli, causa l'eliminazione, in un Comune, di una rampa stradale a seguito dell'ampliamento di strada regionale. Dopo aver preso spontaneo contatto con l'Ufficio e assicurata la cura del problema con inoltro della documentazione, il Sindaco non risponde a ripetuti solleciti, sottolineando la non avvenuta Convenzione.

Una Cittadina e due Cittadini valdostani chiedono di approfondire la normativa sulla sicurezza e igiene negli alberghi.

n) Comuni della Valle

Con riferimento a problematiche comunali, venti Cittadine e quattordici Cittadini valdostani chiedono informazioni sulla difesa civica. Un Presidente di Comunità montana, due Sindaci, quattro Consiglieri comunali e altri tre Cittadini e tre Cittadine valdostani chiedono di approfondire il problema del decentramento e delle Convenzioni, di cui alla L.r. n. 5/92 e succ. Mod..

Una Cittadina valdostana lamenta richieste inevase da parte di un Comune: si consiglia l'inoltro di una lettera scritta al Sindaco e al Comando di Polizia municipale, che provvedono celermente agli accertamenti. Una Cittadina valdostana lamenta rumori intollerabili nella sua abitazione e una lettera inevasa da parte del Sindaco: si danno informazioni. Due Cittadini valdostani lamentano l'inevasione, da parte del Sindaco, di una lettera concernente un contratto di affitto presunto come non onorato da parte dell'Ente pubblico: i solleciti del Difensore civico restano disattesi nel corso di mesi. Dopo solleciti si conclude positivamente la pluriennale vicenda di un condono edilizio, comprensivo di reiterate invasioni e di presunte non pari opportunità, segnalato da un Cittadino valdostano. Un Cittadino valdostano lamenta la mancata evasione di una richiesta scritta inviata ad un Comune: risponde con puntualità e sollecitudine il Sindaco. Un Cittadino valdostano lamenta danni ad un laboratorio artigianale, a seguito dei lavori di costruzione di una strada comunale, e relative lettere inevase: date indicazioni, il caso si risolve. Un Cittadino valdostano lamenta una serie di invasioni, inerenti diatribe su proprietà immobiliari, da parte di un Comune, di cui si constata la sostanziale correttezza. Una Cittadina

valdostana lamenta l'inevasione di una lettera da parte di un Sindaco, che risponde precisando che i danni subiti dall'Istante non erano imputabili all'Amministrazione comunale: il Difensore civico puntualizza che la richiesta dell'Ufficio era rivolta all'inevasione formale di R.A.R.. Una Coppia italiana lamenta l'inevasione, da parte di un Sindaco, di lettere inerenti le modalità di realizzo di una linea elettrica, con particolare riferimento alle normative sulla sicurezza: si interviene, sia per le vie brevi che per iscritto, con l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti, che provvede agli opportuni contatti con il Sindaco e risolve il caso, con proposta di soluzioni alternative. Due Cittadine e un Cittadino valdostani lamentano l'inevasione, da parte di un Comune, di una lettera relativa al diritto di accesso per un complesso problema di proprietà e usucapione: si interviene con il Sindaco. Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera, attinente l'esercizio del diritto di accesso, da parte di un Comune: l'Ufficio interviene, anche con solleciti, ottenendo poi per l'Istante la dovuta documentazione. Un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera da parte di un Sindaco, che, dopo sollecito, risponde al Difensore civico assicurando anche la liquidazione della parcella dovuta. Una Cittadina valdostana lamenta l'inevasione di una lettera inoltrata al Sindaco, per la quale si interviene, ottenendo risposta. Per conto di altri due Cittadini e una Cittadina valdostani, un Cittadino valdostano lamenta l'inevasione di una lettera inoltrata ad un Comune per l'accesso ai documenti di autorizzazione ad un parcheggio privato che violerebbe pregressi diritti di transito dei frazionisti: il Sindaco si impegna a trovare una soluzione. Una Cittadina valdostana lamenta il non rispetto dell'impatto ambientale e delle pari opportunità in un Comune e l'inutile richiesta di spiegazioni al Sindaco: si consiglia una lettera scritta per le problematiche rilevanti.

Per collaborare a superare lamentele relative alle modalità di accertamento dell'elemento obiettivo della permanenza, si interviene in ordine alla richiesta di cambio residenza di due Cittadine valdostane: con la collaborazione del Sindaco, il problema si risolve. Una Sindacalista aostana chiede informazioni su diritti e doveri di residenza e conseguenti controlli comunali per una Coppia valdostana. Una Coppia italiana chiede di controllare la regolarità della cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente in un Comune, avverso la quale ha già presentato ricorso al Presidente della Giunta regionale: senza intervenire, si verifica la regolarità della procedura.

Su istanza di una Cittadina valdostana e di un Cittadino aostano si interviene in ordine alla procedura di sgravio della tassa raccolta rifiuti, trattandosi di Rifugio alpino ed essendo interessate lettere inevase. Collabora il Segretario Comunale, al quale l'Ufficio evidenzia l'obbligo di motivazione ex art. 3 L. n. 241/90-L.r. n. 59/91.

Su istanza di tre Cittadini valdostani si seguono ancora, con particolare riferimento alla Soprintendenza per i Beni culturali, le problematiche legate ad un fontanile che costituisce una servitù di uso pubblico su proprietà privata. La vicenda finisce al Commissariato liquidazione Usi civici per il

Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Si segnala la sollecita collaborazione del Sindaco, diretta sia al Cittadino che all'Ufficio.

Con riferimento ad un delicato caso socio-economico e in vista di miglioramenti amministrativi, si chiede - per le vie brevi - di conoscere il senso di una formula, usata per qualificare il non esercizio di professione, che pare poco rispettosa della personalità del Cittadino.

Un Cittadino valdostano propone il problema delle nuove tabelle merceologiche, con specifico riferimento alla superficie minima richiesta da un Comune che, alla luce della una nuova documentazione fornita dall'Ufficio in ossequio alla recente normativa, accoglie i desiderata dell'Istante. Si segnala la sollecita collaborazione del Sindaco.

Una Cittadina valdostana chiede informazioni sulle tariffe applicate per l'irrigazione a pioggia dal Consorzio irriguo di due Comuni.

A nome anche di due Cittadine e due Cittadini valdostani, una Coppia valdostana chiede informazioni relativamente ad un atto di notorietà, a firma del Sindaco, concernente un caso di usucapione e successivi atti di compravendita. Una Coppia valdostana chiede garanzie per l'affitto di una proprietà privata ad un Comune.

Una Coppia valdostana lamenta l'entità e modalità di un pagamento in sanatoria per installazione GPL. Il caso viene risolto dal Sindaco.

A nome di un condominio, un Cittadino valdostano lamenta presunte inadempienze comunali. Vengono date indicazioni.

Due Cittadine valdostane lamentano danni e pericolo conseguenti lavori di privati autorizzati da un Comune. Una Coppia, una Cittadina e tre Cittadini valdostani chiedono informazioni relativamente al risarcimento danni patiti durante i lavori effettuali su strade comunali. Una Cittadina valdostana lamenta danni conseguenti a due diverse posizioni assunte dallo stesso Sindaco nei confronti di un'autorizzazione ambientale. Vengono indirizzati.

Un Cittadino valdostano chiede di conoscere i programmi di un Comune in relazione alla previsione di una strada di suo interesse. Si informano il Comune e il Servizio Studi e Programmi della Presidenza della Giunta.

Dopo aver sporto denuncia, una Cittadina valdostana lamenta la mancata sorveglianza, da parte delle Assistenti di un Comune alla refezione scolastica, della figlia minore. Si interviene presso il Sindaco, che collabora con tempestività, assicurando gli opportuni rimedi preventivi.

Una Cittadina e un Cittadino aostani lamentano l'aggravio di una sanzione amministrativa da parte di un Comune, con mancato avviso; un Cittadino aostano lamenta le procedure di contestazione di una pesante sanzione amministrativa da parte di un Comune. Una Cittadina valdostana contesta ad un Comune la notificazione di una sanzione amministrativa, che risulta invece corretta.

Una Coppia valdostana chiede informazioni relativamente al ritardo nella dovuta indennità di esproprio, alla necessità o meno di acquistare un terreno comunale adiacente e gravato da servitù, all'adito nella proprietà e alle distanze abitative.

Un Cittadino valdostano lamenta disagi a seguito della chiusura di una strada comunale in un villaggio, con impossibilità di accedere al proprio fondo e difficoltà per l'utilizzo della presa antincendio: il Sindaco fornisce dettagliate precisazioni su necessità e termine temporale dell'ordinanza emessa. Una Cittadina e un Cittadino valdostani chiedono informazioni per l'interclusione di una strada con servitù di passaggio a loro favore.

Una Coppia valdostana presenta una serie di problematiche relative al piano regolatore comunale, a presunte non pari opportunità e non idoneo controllo da parte del Sindaco: si forniscono indicazioni. Si segue, per le vie brevi, il problema di un Cittadino e di una Cittadina valdostani che chiedono la revisione di un parere negativo per condono edilizio, con riferimento a presunte non pari opportunità.

A nome di altre sei Cittadine e trenta Cittadini valdostani e a fronte di un parere scritto a firma dell'Assessore al Turismo Sport e Beni culturali (con riferimento alla Soprintendenza per i Beni culturali e ambientali), che precisa come "le nuove sistemazioni stradali non devono mai escludere ed eliminare la viabilità storica (.....) e l'accesso ai fondi", un Cittadino valdostano lamenta l'impossibilità di accedere ai fondi con i mezzi agricoli, causa l'eliminazione, in un Comune, di una rampa stradale a seguito dell'ampliamento di strada regionale. Dopo aver preso spontaneo contatto con l'Ufficio e assicurata la

cura del problema con inoltro della documentazione, il Sindaco non risponde a ripetuti solleciti, sottolineando la non avvenuta Convenzione.

Un Cittadino italiano lamenta violazioni di normative europee ambientali da parte dei Responsabili regionali e comunali del Settore. Richieste più puntuali documentazioni e verificata la normativa specifica, i rilievi risultano infondati.

Un Cittadino valdostano e una Coppia italiana lamentano non pari opportunità nell'allargamento di una strada comunale attigua a loro proprietà: si danno risposte su diritti e doveri specifici e si consiglia di riannodare i contatti con Sindaco e tecnici (dopo qualche mese e vicissitudine la vicenda si risolve). Tre Cittadine valdostane lamentano irregolarità nelle procedure di allargamento di strade comunali, con conseguente esproprio per pubblico interesse. Un Cittadino e una Cittadina valdostani espongono una complessa situazione riguardante l'esproprio di un vasto appezzamento di terreno agricolo ad opera di un Comune. Vengono indirizzati.

In presenza di ricorso al T.A.R., si esamina senza istruire la pluriennale vicenda di una Coppia valdostana che lamenta la mancata realizzazione di un insediamento artigianale per disatteso parere favorevole della Giunta regionale da parte della Soprintendenza per i Beni culturali e del Comune.

Un Cittadino valdostano lamenta vessazioni, comprensive di contenzioso, per la canalizzazione di un rivo di scolo nella zona edificabile di un Comune. Risponde il Dirigente del Servizio di Sistemazione idraulica e Difesa del Suolo dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, puntualizzando la correttezza della R.A.V.A. per le parti di competenza.

Su istanza di una Coppia valdostana e con riferimento all'uso di una sorgente che coinvolge un Comune, si segnala l'iter dell'accesso ai documenti e si verifica la non sussistenza di interesse storico-artistico.

Una Coppia aostana lamenta un doppio pagamento della tassa per smaltimento rifiuti (con complicità di pignoramento) non ostante il cambio di residenza. Si forniscono indicazioni.

Un Cittadino valdostano lamenta non pari opportunità per difficoltà di accesso alla sua proprietà, causa la non sufficiente ampiezza della strada comunale. Si interessa il Sindaco del Comune, in spirito di collaborazione tra Enti, e si chiedono informazioni all'Assessore ai Lavori pubblici,

Infrastrutture e Assetto del Territorio; lamentele vengono presentate anche da altri tre Cittadini valdostani, con riferimento a situazione di disabilità: i controlli di competenza, cui collabora anche il Sindaco, verificano una situazione di normalità nel rapporto tra strade vicinali, comunali e regionali.

A nome di altri Condomini, un Cittadino lamenta le modalità di sgombero neve in un Comune di alta montagna: si verifica la correttezza del Comune.

Con riferimento ai Comuni, quattro Cittadine e due Cittadini aostani, tre Cittadini e una Cittadina valdostani chiedono spiegazioni su normativa e prassi relative ad appalti e licitazioni private. Due Cittadini valdostani lamentano la procedura di un appalto, con esito nullo; un Cittadino valdostano lamenta il mancato adeguamento di un appalto pluriennale alla variazione ISTAT: vengono indirizzati per un proficuo contatto con il Sindaco. Un Cittadino valdostano lamenta il mancato adeguamento del compenso previsto dal contratto di appalto alla variazione dell'indice generale dei prezzi: dopo alcuni mesi si ottiene ampia risposta del Sindaco, che documenta un parziale accoglimento dell'istanza.

Una Coppia valdostana contesta una sanzione erogata per abbandono di rifiuti derivanti da lavori al fabbricato. Vengono informati.

Una Cittadina valdostana lamenta il mancato ottenimento del contributo serramenti, ai sensi della L.r. n. 9/95. L'Ufficio verifica la correttezza del Dirigente del Servizio energia, in assenza della dovuta documentazione. Nel corso dell'istruttoria si provvede a chiarire con il Sindaco del Comune interessato la connessione con il rilascio, dopo molti anni, dell'abitabilità dell'alloggio.

Per inoltro di altri Difensori civici regionali, due Cittadini italiani contestano sanzioni amministrative comunali. Vengono informati.

Per conto di un parente anziano, una Cittadina valdostana chiede informazioni per l'emergenza abitativa in un Comune. Viene indirizzata.

Due Cittadini valdostani lamentano irregolarità in un concorso per titoli bandito da un Comune. Chiarita la non competenza dell'Ufficio e constatata la fondatezza delle contestazioni, si indicano le vie percorribili.

Una Cittadina valdostana, aspirante alla mobilità nella graduatoria dei Segretari comunali, lamenta irregolarità di assegnazione. Chiesta al Presidente della Giunta copia della graduatoria dei candidati alla sede vacante ed indicazione dei criteri di compilazione ed utilizzo della stessa, l'Ufficio constata l'avvenuto riferimento al solo c. 70 - e non anche al c. 75 - dell'art. 17 della L. n. 127/97, peraltro non ancora in vigore, mentre la risposta del Direttore degli Enti locali evidenzia la non sussistenza del rapporto fiduciario necessario al perseguimento del pubblico interesse. Verificata l'intera documentazione, si rilevano non pari opportunità a vantaggio di un'aspirante proveniente da fuori Valle, con parere favorevole dal Sindaco a cui ha indirizzato la richiesta; a margine il Direttore precisa che è stata avviata procedura di mobilità nell'ambito dei Segretari in servizio presso la R.A.V.A. e che l'aspirante esterna non ha superato l'esame di accertamento della conoscenza della lingua francese.

Dopo ripetute segnalazioni al Sindaco di un Comune, un Cittadino valdostano lamenta una serie di inadempienze per quanto concerne l'allargamento di una strada di interesse regionale, la manutenzione di edifici di interesse etnografico e artistico e la stessa sicurezza di alcune costruzioni. Con buona collaborazione di tutti (Sindaco compreso), si realizza una serie di controlli: l'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio e il Direttore della Viabilità assicurano i restanti interventi, con previsione di tempi; l'Assessore all'Ambiente, Urbanistica e Trasporti predispone e comunica una serie differenziata di accertamenti, comprese intimazioni di rimozioni; il Direttore della Tutela Patrimonio culturale inoltra un *dossier* di dati e fotografie sulla problematica specifica, dopo dettagliata verifica tecnica. Due Cittadini valdostani chiedono di conoscere meglio normativa e vie di tutela per le varianti di un piano regolatore che presenterebbe anomalie e presunto non rispetto del patrimonio culturale e paesaggistico da parte di un Sindaco.

Un Cittadino valdostano lamenta l'impossibilità di accedere ai fondi con i mezzi agricoli, causa lavori dell'Amministrazione regionale. A conferma, l'Assessorato dei Lavori pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio, a firma del Direttore della Viabilità, precisa di aver interpellato il Comune: lo studio di variante al P.R.G.C. è in fase di approvazione da parte del competente servizio regionale.

Una Coppia valdostana, titolare di una Ditta, lamenta che sia giacente da mesi una pratica relativa alla posa di insegna pubblicitaria, necessaria per l'attività lavorativa ai sensi del nuovo codice della strada: il problema si risolve con l'autorizzazione del Sindaco e nulla osta della Soprintendenza per i Beni culturali. Un Cittadino valdostano contesta il pagamento delle tasse per inserzioni pubblicitarie in un Comune: si forniscono indicazioni.

A seguito di lavori di allargamento di strada comunale e conseguenti molestie di un proprietario che sono di impedimento ad eventuali interventi per calamità o altre necessità, due Cittadine valdostane

e un Cittadino aostano, Presidenti di Consorzi irrigui, diffidano un Cittadino e intimano al Sindaco un intervento atto a ripristinare la precedente situazione. Anche il Sindaco inoltra tale richiesta al Difensore civico. In assenza di personale contatto degli interessati con l'Ufficio, non si interviene.

Un Cittadino valdostano contesta, con insistenza e morosità, l'entità dei tributi per lo smaltimento rifiuti: si sollecitano gli opportuni controlli dei due Sindaci interessati

Un Amministratore di complesso residenziale, aostano, lamenta la mancata esecuzione di una serie di interventi urgenti da parte di un Comune. In assenza di esplicita delega dei proprietari e trattandosi di competenza propria del Comune, si forniscono indicazioni senza intervenire.

Con riferimento a problematiche di lavoro, una Cittadina aostana, a nome di altri tre Cittadini, chiede precisazioni sulle recenti disposizioni anagrafiche. Indirizzata, risolve il caso con il Sindaco.

Una Consigliera comunale, valdostana, contesta un bando di concorso comunale che, in violazione dell'art. 3, c.6, L.n. 127/97, prevede ancora il limite di età dei 45 anni. Si pone il problema al Presidente della Giunta, nell'ottica dei miglioramenti amministrativi, in riferimento all'opportunità di rivedere l'art. 2, c. 1 del Reg. reg. n. 6/96, applicativo della L.r. n. 45/95. Il Coordinatore del Dipartimento Personale, Organizzazione e Sistema informativo risponde condividendo il rilievo e comunicando che è in corso l'opportuna revisione.

Una Cittadina valdostana, gravata da problemi di salute, è in attesa di conferma di soggiorno temporaneo in microcomunità per la madre anziana e invalida al 100%: dopo parere positivo dell'Assessorato, il Direttore del Consorzio risponde per le vie brevi, assicurando il ricovero. Una Coppia valdostana, in precaria condizione di salute, chiede informazioni per il ricovero definitivo in microcomunità della madre, molto anziana.

Una Coppia italiana e un Cittadino valdostano lamentano non pari opportunità per quanto concerne la distanza della proprietà privata da una strada comunale. Date indicazioni, il problema si risolve.

Una Cittadina valdostana lamenta l'accesso pericoloso al garage, conseguente al senso unico instaurato. Per le vie brevi, si risolve il problema con l'installazione di uno specchio.

Una Cittadina valdostana, madre di un figlio dato in affidamento, vuole liberarsi anche formalmente di un convivente, che aggrava la situazione socio-economica, con la necessaria cancellazione dallo stato di Famiglia. Viene informata.

A nome di altri sedici Cittadini e dieci Cittadine, un Cittadino valdostano lamenta problemi di accesso ai fondi e fabbricati rurali a seguito della ristrutturazione di una strada, già comunale e ora regionale, chiedendo che sia ripristinato il passaggio pedonale. Senza intervenire, si forniscono indicazioni.

Tre Cittadine e un Cittadino valdostani chiedono di conoscere normativa, prassi e vie di tutela per i turni di servizio in microcomunità: non si riscontrano le irregolarità lamentate.

Quattro Cittadine e un Cittadino aostani e due Coppie valdostane chiedono informazioni per problemi di concessione edilizia.

Si segue ancora, per quanto di competenza, l'istanza del Cittadino valdostano che lamentava disagi per l'uso consortile di fontana insistente sulla proprietà, di cui alla precedente Relazione. Un Cittadino valdostano chiede di conoscere le possibili vie di tutela per l'uso di un fontanile gravato da servitù.

Un Cittadino valdostano lamenta l'iscrizione del proprio nome in italiano, sugli atti di un Comune. L'Ufficio avvia gli opportuni accertamenti. Grazie alla collaborazione sollecita ed efficiente di un Segretario comunale, si perviene ad indicare una via di soluzione nell'ambito di una complessa problematica che coinvolge l'individuo nelle vicissitudini del bilinguismo prestatutario.

Sei Cittadine e undici Cittadini valdostani lamentano disagi relativi al posticipo di dieci minuti della tratta mattutina in autobus, che impedisce la corrispondenza con il treno Aosta-Torino. L'Assessore risponde con sollecitudine, dichiarandosi disponibile ad incontrarli unitamente agli Amministratori locali, cui aveva già fatto presente la problematica specifica. Nessuna risposta, a tutt'oggi e non ostante i solleciti, dal Sindaco, così come dal Presidente della Comunità montana Grand Paradis, non ostante la rilevanza regionale della problematica e due petizioni di Cittadini.

Una Cittadina valdostana lamenta pesanti conseguenze rispetto a servitù da lei concessa ad una strada privata di alta montagna. Viene informata.